

MITTENTE:

---

---

TRASMISSIONE VIA PEC

Spett.le

Direttore

BANCO NAZIONALE DI PROVA

**GARDONE V.T. (BS)**

**Oggetto: Zastava M-76 pericolosità rimozione ‘Safety Sear’.**

A seguito dei sequestri relativi alla Carabina semiautomatica Zastava M76 cal. 7,92x57JS ed alla successiva archiviazione del procedimento penale nei confronti degli importatori da parte del Gip presso il Tribunale di Brescia, si è giunti alla possibilità della riconsegna delle armi ai legittimi proprietari condizionata alla rimozione della difettosità che poteva, occasionalmente, provocare un tiro automatico.

Il Gip ha richiesto la presentazione di un progetto di riparazione dove si vuole la ‘demilitarizzazione’ delle armi, cosa impropria su un modello importato come semiautomatico, e che mai giuridicamente può diventare ‘arma tipo guerra’ a seguito della relazione tecnica dei C.T.U. dei Pubblici Ministeri interessati al caso.

Non è dato di sapere quale decisione potrà prendere il Gip dott. Bianchetti nell’udienza fissata per il 17 Dic. P.v., ma una cosa è certa che dopo le riparazioni per eliminare la possibilità della raffica le armi dovranno passare per il Banco di Prova che attesterà la conformità e la sicurezza nei canoni previsti dalla legge.

Proprio su quest’ultimo termine, la “sicurezza” dell’arma si vuole sensibilizzare la S.V. affinché non consenta l’eliminazione della “Safety Sear” paventata in alcuni progetti di riparazione.

Oltre che non essere necessaria, questa procedura, potrebbe essere pericolosa per l’incolumità del tiratore che non potrebbe mai avere la certezza che lo sparo avvenga solo in condizioni che salvaguardino la propria l’incolumità.

Viene allegata alla presente una relazione tecnica a firma dell'Ing. V.Biscuso e B. Biscuso che mettono in evidenza l'inopportunità di questo tipo di modifica.

Fiducioso nel fatto che valuterà con attenzione quanto appena riportato, distintamente saluto.

Li, 28 Nov. 2020

Allegati:

- Documento identità del mittente
- Relazione Tecnica Ing. Biscuso

